



Manovra, Celani (Aigab): «Aliquota al 26% per affitti brevi è stangata su famiglie italiane»•

Descrizione

(Adnkronos) «

L'aliquota al 26% per tutti gli affitti brevi prevista dalla manovra economica del governo è avrà un impatto drammatico. È una stangata vera e propria sulle famiglie italiane. Va a colpire infatti tutte le 500mila case che sono proposte on line, e quindi tutti quei nuclei familiari che mettono a reddito un immobile per integrare il proprio tenore di vita». Così, in un'intervista con Adnkronos/Labititalia, Marco Celani, presidente di Aigab-Associazione italiana gestori affitti brevi, sulla cedolare secca al 26% sugli affitti brevi prevista in Manovra.

E secondo Celani è una doppia stangata per le famiglie italiane, perché quest'anno noi abbiamo registrato una stagnazione del turismo straniero e una diminuzione drastica del turismo italiano, che non potendo permettersi di andare in vacanza quest'anno ha molto spesso utilizzato la seconda casa che era rimasta sfitta o che prima era stata affittata attraverso le locazioni brevi. Quest'anno infatti abbiamo registrato un calo di 40.000 unità che ad agosto erano online, segno che le famiglie italiane con i redditi stagnanti le stanno utilizzando per conto loro», aggiunge ancora.

E quindi per Celani un aumento dell'aliquota al 26% è avrà un effetto drammatico perché rischia nel lungo periodo di avere un impatto enorme sui redditi delle famiglie e sulla loro possibilità di andare in giro e di affittare delle case in destinazioni italiane sia di mare che di montagna, con l'effetto di diminuire in modo importante tutto l'indotto», sottolinea.

Per Celani infatti se è vero, come noi abbiamo misurato, che nei primi 8 mesi dell'anno questo settore ha già generato circa 8,2 miliardi di canoni di locazione tra breve e transitori con una Manovra di questo genere quello che prevediamo è una contrazione di questo valore. Un impatto forte sull'economia perché se poi gli italiani non viaggiano, non vanno in vacanza, spendono di meno e gli effetti si hanno anche sull'indotto: dai trasporti alla ristorazione, dallo shopping alla cultura e così via», sottolinea ancora

E secondo Celani il rischio di lungo periodo è che diminuisca proprio il valore delle case degli italiani. Noi abbiamo 9,6 milioni di case vuote e se diminuisce il valore di queste case è un problema

per il Sistema Paese, la ricchezza delle famiglie italiane Ã“ concentrata negli asset immobiliari?•.

Ma il presidente dellâ??Aigab non dÃ la partita per persa. â??Stiamo giÃ contattando la politica, cercando di far capire -sottolinea- che questo sarebbe un autogol mostruoso per un governo che ha sempre detto di non voler aumentare le tasse e soprattutto di voler tutelare il patrimonio immobiliare delle famiglie italiane. Eâ?? strano che mentre si pensa di togliere la prima casa dallâ??Isee si va invece a tartassare la seconda casa che molto spesso Ã“ frutto di ereditÃ , in localitÃ dove le persone non hanno interesse a investire ma che si cerca di mettere a reddito. E quindi si tratta di una batosta per le famiglie italianeâ?•, conclude.

â??

lavoro/dati

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Lavoro

Tag

- 1. lav

Data di creazione

Ottobre 20, 2025

Autore

redazione

default watermark